



INTESA SULLA MACELLAZIONE RITUALE ISLAMICA

approvata dall'Ufficio di Presidenza, in data 5 dicembre 2007

La macellazione rituale islamica (“Halal”), similmente a quella ebraica, avviene tramite sgozzamento, non prevede lo stordimento dell’animale e, in Italia, è autorizzata e normata dal Decreto Legislativo 333/1998 (“Attuazione della Direttiva 93/119/CE relativa alla protezione degli animali durante la macellazione o l’abbattimento”).

Parte della macellazione rituale islamica praticata in provincia di Bologna è effettuata in modo irregolare¹.

La questione della macellazione irregolare, che è illegale e comporta rischi rilevanti in termini di salute sia personale che pubblica, non è né nuova né specifica dell’immigrazione.

La crescente presenza di persone di fede e cultura islamica² l’ha comunque riaccesa, specie in occasione dell’Id al-Kabir (“Festa Grande” o “Del Montone”), che si tiene 70 giorni dopo la fine del Ramadan e che prevede, in linea di massima, che ogni capofamiglia musulmano praticante sacrifichi un agnello vivo.

In questi anni la celebrazione dell’Id al-Kabir è stata talvolta sotto i riflettori per questioni di ordine pubblico, connesse alla sua componente irregolare, e per voce di alcuni gruppi animalisti, critici nei confronti della metodica di abbattimento utilizzata.

Consapevole di queste problematiche e con l’obiettivo di ottimizzare la propria efficacia nella tutela della salute e dell’igiene pubblica in relazione a questo specifico fenomeno, il Servizio Veterinario dell’Azienda USL di Bologna ha contattato l’Osservatorio delle Immigrazioni della Provincia di Bologna che, a sua volta, ha convocato un Tavolo allargato³ di studio e confronto.

Questo Tavolo si è riunito varie volte, ha discusso la problematica affrontando sia il versante della domanda (le famiglie, le associazioni), sia il versante dell’offerta (i macelli, le macellerie, gli allevatori, gli enti locali, i servizi sanitari), ha ripercorso le esperienze già sperimentate su base locale ed in Europa⁴ ed ha ipotizzato alcuni percorsi realistici di miglioramento.

L’Ufficio di Presidenza della Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria di Bologna, l’Azienda USL di Bologna ed i sottoscrittori della presente Intesa

CONDIVIDENDO I SEGUENTI PRINCIPI:

- rispetto e promozione della legalità
- tutela della salute
- possibilità di praticare legittimamente i propri convincimenti religiosi/culturali
- rispetto del benessere animale (ricovero, trasporto, macellazione), anche in riferimento ai dettami del Corano e delle risoluzioni degli organi riconosciuti dell’Islam europeo

¹ Con macellazione irregolare islamica intendiamo qui la macellazione di ovini compiuta da persone ed in luoghi non autorizzati, come ad esempio le abitazioni private o gli spazi aperti.

² Stimate in circa 30.000 su tutto il territorio provinciale di Bologna (computo a cura dell’Osservatorio delle Immigrazioni, aggiornamento al 31/12/2006).

³ Il Tavolo ha finora visto il coinvolgimento di: Osservatorio provinciale delle Immigrazioni, Servizio Veterinario dell’Azienda USL di Bologna, U.O. Semplificazione Amministrativa e Coordinamento SUAP e U.O. Interventi di Mercato e Zootecnia della Provincia di Bologna, Associazione Culturale Islamica della Val Samoggia, Associazione Immigrati dell’Appennino Bolognese, Centro Culturale Islamico di Bologna.

⁴ Sostanzialmente tre sono le soluzioni adottate a livello internazionale: l’utilizzo dei macelli pre-esistenti, l’allestimento di piazzole attrezzate ad hoc e l’autorizzazione in deroga alla macellazione a domicilio.

CONCORDANO DI IMPEGNARSI:

- a consolidare il lavoro del Tavolo di studio e confronto di cui sopra, allargandone la composizione includendo anche rappresentanti dei Comuni, al fine di farlo divenire un punto di riferimento ed un diffusore di buone pratiche per tutti i soggetti interessati;
- a realizzare e diffondere congiuntamente e capillarmente una campagna di comunicazione indirizzata alle famiglie di fede/cultura islamica volta alla informazione e promozione dei principi sopra-elencati;
- a potenziare e diffondere quanto più possibile l'offerta di opportunità di macellare regolarmente secondo il rito islamico sul territorio dell'Azienda USL di Bologna, con particolare riguardo per il giorno dell'Id al-Kabir, anche attraverso un'opera di informazione e persuasione sull'opportunità della macellazione in deroga rivolta ai proprietari/gestori dei macelli, con la disponibilità di adeguato personale veterinario, e pure con la collaborazione degli allevatori;
- ad organizzare la domanda da parte delle famiglie di fede/cultura islamica: aggregare le singole richieste, accompagnare l'intermediazione con gli allevatori ed i proprietari/gestori di macelli, dimensionare il bisogno al fine di programmare adeguatamente l'offerta in tempi ragionevoli (2 mesi prima della sua celebrazione: individuazione di una coppia di giorni consecutivi candidati per l'Id al-Kabir; circa 10 giorni prima della sua celebrazione: specificazione della data esatta dell'Id al-Kabir);
- a sostenere la sperimentazione in corso ad opera della Regione Emilia-Romagna/Servizio Veterinario e Igiene degli Alimenti di macellazione rituale proceduta da modalità di stordimento compatibili con le esigenze rituali.

Hanno sottoscritto questa Intesa (aggiornamento al 2 aprile 2008):

1. ACABAS - Amici del cuore per dare aiuto ai bambini africani nella scuola
2. AIAB - Associazione degli Immigrati non comunitari dell'Appennino Bolognese
3. AMIS - Associazione di amicizia Italia-Siria
4. Associazione Arcimondo
5. Associazione culturale islamica della Valle del Samoggia
6. Associazione donne senegalesi
7. Associazione Hilal sportiva e cultura marocchina
8. Centro di cultura islamica di Bologna
9. Forum Metropolitano - Federazione associazioni cittadini immigrati Bologna e provincia

Il 3 ottobre 2008 il Consiglio dei cittadini stranieri e apolidi della Provincia di Bologna ha approvato un ordine del giorno di adesione ai principi ed alle linee di intervento dell'Intesa.